
Green pass e sorveglianza sanitaria in carcere.

La circolare DAP del 22 giugno 2021 e le necessità
per la ripresa delle attività



CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI
DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ

La Conferenza dei Garanti territoriali del 28 luglio 2021 ha preso atto con favore della Circolare del 22 giugno 2021 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) tesa alla verifica, in stretto coordinamento con le AUSL, delle restrizioni eventualmente in essere nelle carceri, alla luce dell'attuale fase epidemiologica e del livello di vaccinazioni somministrate al personale penitenziario e alle persone detenute, raccomandando nel contempo il mantenimento delle precauzioni igieniche e delle prescrizioni sanitarie.

La Conferenza dei Garanti territoriali, al fine di avere un quadro dettagliato sull'attuale situazione degli Istituti penitenziari, ha ritenuto utile predisporre una checklist con cui è stato possibile documentare le azioni intraprese, e la loro concreta applicazione, su un campione di 57 (analisi quantitativa) e 64 (analisi qualitativa) Istituti penitenziari presenti nel nostro Paese. La checklist costituita da 25 punti di verifica, suddivisi in 6 sezioni, oltre alla funzione di rilevazione dei dati, suggerisce alcune osservazioni di miglioramento. In particolare, si è riscontrata un'alta percentuale (51%) di Istituti che non hanno ancora riattivato le aree verdi per i colloqui con i familiari e un elevato numero di Istituti all'interno dei quali la percentuale relativa all'organizzazione della didattica a distanza è pari al 30%. Per una panoramica completa sui dati si rimanda all'analisi dettagliata che si allega.

Si ritiene che nella prosecuzione e nello sviluppo dell'organizzazione per la ripresa dei colloqui in presenza e delle attività all'interno degli istituti, con particolare riferimento alla partecipazione della comunità esterna all'azione educativa, nonché dei trasferimenti a domanda dei detenuti, si debbano ancora tenere presente, come riferimento fondamentale, le Linee guida dell'OMS sulla prevenzione COVID-19 nelle carceri del 15 marzo 2020.

In particolare, che:

- Le persone nelle carceri e in altri luoghi di detenzione dovrebbero godere degli stessi standard di assistenza sanitaria disponibili nella comunità esterna, senza discriminazioni sulla base del loro status legale.
- Dovrebbero essere messe in atto misure adeguate a garantire un approccio sensibile al genere nell'affrontare l'emergenza COVID-19 nelle carceri e in altri luoghi di detenzione.
- Le carceri e le altre autorità di detenzione devono garantire il rispetto dei diritti umani delle persone in custodia, che le persone non siano escluse dal mondo esterno e, soprattutto, che abbiano accesso alle informazioni e adeguate prestazioni sanitarie.
- Le persone sottoposte a isolamento per motivi di protezione della salute pubblica, nel contesto di carceri e altri luoghi di detenzione, dovrebbero essere informate del motivo per cui sono state messe in isolamento e avere la possibilità di comunicare la notifica a terzi.

Anche il documento del Comitato Nazionale di Bioetica del 2013 "La salute dentro le mura" porta contenuti di grande importanza su come realizzare la collaborazione tra il personale dell'Amministrazione penitenziaria e il personale medico e infermieristico appartenente al Servizio Sanitario Nazionale, pur sottolineando l'autonomia del personale sanitario, quale aspetto etico specifico a presidio del benessere del paziente.

Dal monitoraggio delle vaccinazioni effettuate alle persone detenute si rileva una buona realizzazione del piano vaccinale, rilevando qualche situazione di ritardo su cui occorrerà intervenire.

Si ritiene importante che il DAP eserciti in qualità di datore di lavoro un'ampia opera di promozione delle opportunità di vaccinazione nei confronti del personale penitenziario intervenendo su eventuali situazioni di scarsa adesione.

Alla luce del principio di estensione alla comunità carceraria dei generali livelli di prevenzione e assistenza sanitaria in essere nella comunità esterna, si chiede una particolare attenzione rispetto:

- ai fini della determinazione delle misure di quarantena all'ingresso in Istituto, valutare i differenti livelli di rischio delle persone provenienti dalla libertà da coloro che arrivino da altri Istituti, da luoghi di cura o da uscite giornaliere per motivi di giustizia o di salute;
- alla valutazione del green pass come elemento determinante per la modalità di svolgimento dei colloqui in presenza, delle attività in comune e lavorative;
- alla possibilità di fornire alle persone detenute che escono dall'istituto per dimissione o per altre forme di permesso o misura alternativa alla detenzione la certificazione vaccinale;
- alla individuazione di adeguate soluzioni per garantire alle persone detenute di poter accedere e fruire di permessi e lavoro o formazione all'esterno;
- alla ripresa dei trasferimenti a domanda per avvicinamento alle famiglie;
- alla implementazione delle aree verdi ed alla loro effettiva utilizzazione per i colloqui familiari e con i figli minori;
- alla necessità di fornire ai detenuti che lavorano alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria nelle molteplici attività interne, tutti gli elementi di informazione per la sicurezza e la salute nei posti di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuali previsti per ogni specifica attività lavorativa.

Infine, si ritiene che i video colloqui debbano essere mantenuti e tecnicamente migliorati, non come sostitutivi, in questa fase, dei colloqui in presenza, ma come opportunità offerta alla popolazione detenuta per lo svolgimento delle relazioni familiari.

Di seguito si allega l'analisi dati composta di due parti: la prima quantitativa e la seconda qualitativa.

Nella prima parte sono indicati il tasso di sovraffollamento, il tasso medio della popolazione detenuta straniera, il tasso medio delle persone detenute vaccinate, il numero di bambini presenti negli istituti e le persone detenute positive al Covid-19 al 27.07.2021 su un campione analizzato di 57 istituti penitenziari.

Nella seconda parte di analisi, invece, si entra nel merito delle misure di prevenzione adottate, si indaga sulle modalità di svolgimento dei colloqui e sulla ripresa delle attività in presenza. In questo caso il campione analizzato è leggermente più consistente rispetto al primo e conta 64 istituti penitenziari.

Analisi dati check list circolare DAP 22 giugno 2021

- **Campione istituti penitenziari = 57 su 190 presenti in Italia**

Gli istituti penitenziari analizzati sono: C.R. San Michele di Alessandria, C.C. Cantiello e Gaeta di Alessandria, C.R. Barcaglione di Ancona, C.C. di Biella, C.C. di Cassino, C.R. di Castelfranco Emilia, C.C. Satta di Ferrara, C.C. di Forlì, C.C. di Frosinone, C.C. di Ivrea, C.C. di Latina, C.C. Sant'Anna di Modena, C.C. Montacuto di Ancona, C.R. di Paliano, C.C. di Pavia, C.C. di Ravenna, C.C. di Civitavecchia, C.R. Rebibbia, C.C. Rebibbia Nuovo Complesso, C.C. Rebibbia Femminile, ICAT Rebibbia Terza Casa, C.C. Regina Coeli, C.C. e C.R. di Reggio Emilia, C.C. di Rimini, C.C. Lorusso e Cutugno di Torino, C.R. di Trani, C.C. di Trani, C.C. di Velletri, C.R. di Vigevano, C.R. di Voghera, C.C. di Agrigento, C.R. di Augusta, C.C. di Barcellona Pozzo di Gotto, C.C. di Caltagirone, C.C. di Caltanissetta, C.C. di Castelvetro, C.C. Bicocca di Catania, C.C. Piazza Lanza di Catania, C.R. di Padova, C.R. di San Gimignano, C.C. di Lecce, C.C. e C.R. Montorio di Verona, C.R. di Favignana, C.C. di Gela, C.C. di Giarre, C.C. Gorgona di Livorno, C.C. di Messina, C.R. di Noto, C.C. Pagliarelli di Palermo, C.C. di Piazza Armerina, C.C. di Ragusa, C.R. di San Cataldo, C.C. di Sciacca, C.C. di Siracusa, C.C. di Termini Imerese, C.C. di Trapani, C.C. Ucciardone di Palermo.

- **Tasso medio sovraffollamento: 101%**

Si segnalano i casi in cui il tasso di sovraffollamento rilevato supera la soglia del 120% che sono: C.C. di Ivrea (124,2%); C.C. di Latina (153,2%); C.C. di Ravenna (143,6%); C.C. Regina Coeli (147,3%); C.C. Lorusso e Cutugno di Torino (142,3%); C.R. di Trani (121,9%); C.C. di Voghera (122%); C.C. di Civitavecchia (130%); C.C. di Caltanissetta (126,1%); C.C. di Castelvetro (134%); C.C. Bicocca di Catania (148,2%); C.C. e C.R. Montorio di Verona (139,7%); C.C. di Gela (135,4%); C.C. di Piazza Armerina (138,8%).

- **Tasso medio popolazione detenuta di origine straniera: 28,9% (campione 55)**
- **Tasso medio persone detenute vaccinate¹: 73,1% (campione 53)**
- **Persone detenute positive al Covid al 27.07.2021: n. 2 (C.C. e C.R. Montorio di Verona)**
- **Bambini presenti negli istituti: n. 9**

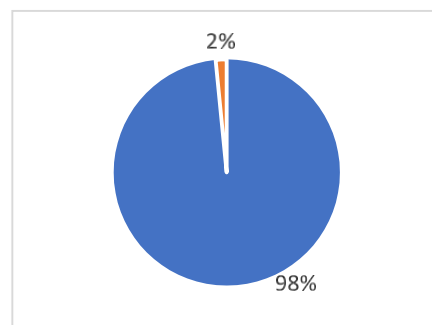
¹ La media è approssimata e tiene conto delle percentuali di vaccinati con doppia dose (ove indicato nei dati).

Analisi check list circolare DAP 22 giugno 2021
Campione istituti penitenziari: 64¹ su 190 presenti in Italia

PREVENZIONE

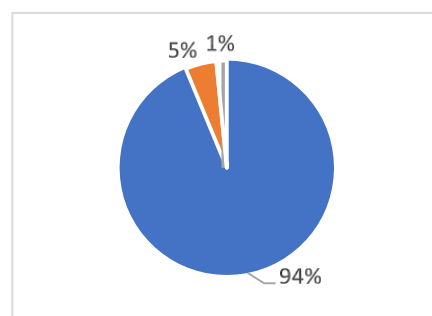
1. Le protezioni respiratorie vengono fornite:

- SI 63 = 98 %**
- NO 1 = 2 %**



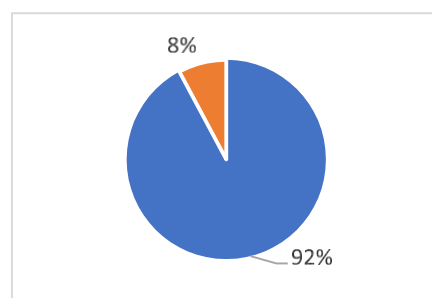
2. Le protezioni respiratorie vengono indossate:

- SI 60 = 94 %**
- NO 3 = 5 %**
- Non risponde 1 = 1 %**



3. Sono disponibili distributori di sapone liquido a parete nelle aree comuni?

- SI 59 = 92%**
- NO 5 = 8 %**



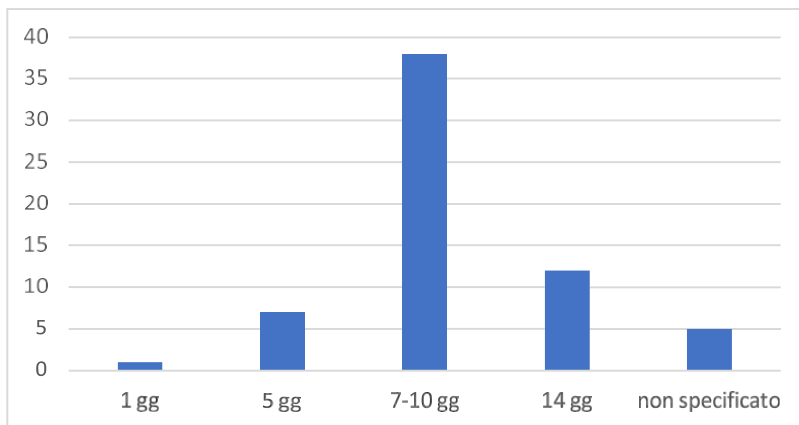
¹ Gli istituti penitenziari analizzati sono: C.R. San Michele di Alessandria, C.C. Cantiello e Gaeta di Alessandria, C.R. Barcaglione di Ancora, C.C. di Biella, C.C. di Cassino, C.R. di Castelfranco Emilia, C.C. Satta di Ferrara, C.C. di Forlì, C.C. di Frosinone, C.C. di Ivrea, C.C. di Latina, C.C. Sant'Anna di Modena, C.C. Montacuto di Ancona, C.R. di Paliano, C.C. di Pavia, C.C. di Ravenna, C.C. di Civitavecchia, C.R. Rebibbia, C.C. Rebibbia Nuovo Complesso, C.C. Rebibbia Femminile, ICAT Rebibbia Terza Casa, C.C. Regina Coeli, C.C. e C.R. di Reggio Emilia, C.C. Gorgona di Livorno, C.C. di Rimini, C.C. Lorusso e Cutugno di Torino, C.R. di Trani, C.C. di Trani, C.C. di Velletri, C.R. di Vigevano, C.R. di Voghera, C.C. di Lecce, C.R. di Padova, C.R. di San Gimignano, C.C. e C.R. Montorio di Verona, C.C. di Caltagirone, C.C. di Termini Imerese, C.C. di Barcellona Pozzo di Gotto, C.C. di Sciacca, C.R. Ucciardone di Palermo, C.C. di Trapani, C.C. di Castelvetrano, C.C. di Messina, C.C. di Gela, C.C. Pagliarelli di Palermo, C.C. di Agrigento, C.R. di Augusta, C.C. di Caltanissetta, C.C. Bicocca di Catania, C.C. di Giarre, C.R. di Favignana, C.C. di Siracusa, C.C. di Piazza Armerina, C.C. di Ragusa, C.R. di San Cataldo, C.C. Piazza Lanza di Catania, C.R. di Noto, C.C. di Arienzo, C.C. di Benevento, C.R. di Carinola, C.R. di Eboli, ICAM di Lauro, C.C. Secondigliano di Napoli, IPM Airola di Benevento.

4. I nuovi giunti sono sottoposti ad isolamento fiduciario:

- SI 63 = 100%

PARI A GG: 1 (1 istituto); 5 (7 istituti); 7-10 (38 istituti); 14 (12 istituti); non specificato (5 istituti)

- NO
- NO nuovi giunti = 1

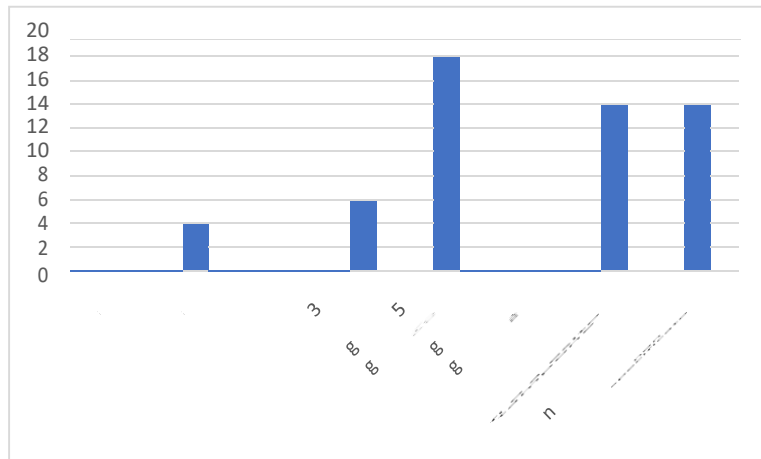
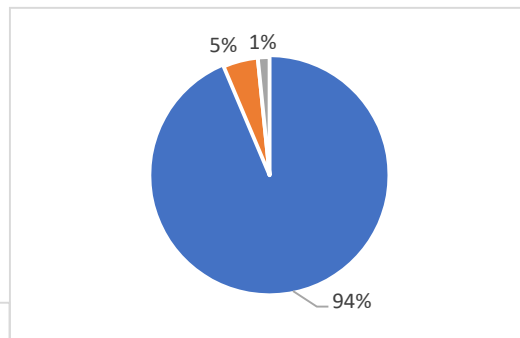


5. I nuovi giunti sono sottoposti ad isolamento fiduciario anche se vaccinati:

- SI 59 = 94%

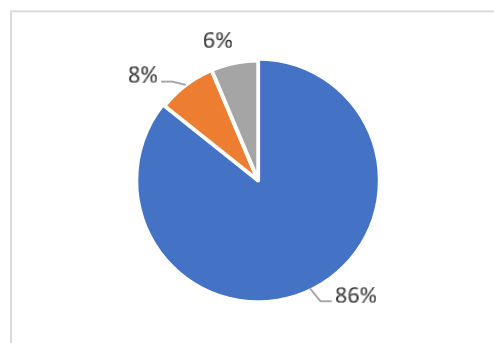
PARI A GG: 1 (1 istituto); 2 (4 istituti); 3 (1 istituto); 5 (6 istituti); 7-10 (18 istituti); 14 giorni (1 istituto); fino a esito tampone (14 istituti); non specificato (14 istituti)

- NO 3 = 5 %
- Non risponde 1 = 1%
- NO nuovi giunti = 1



6. I nuovi giunti sono sottoposti a tampone molecolare:

- SI 54 = 86%
- NO 5 = 8%
- Non risponde 4 = 6%
- NO nuovi giunti = 1



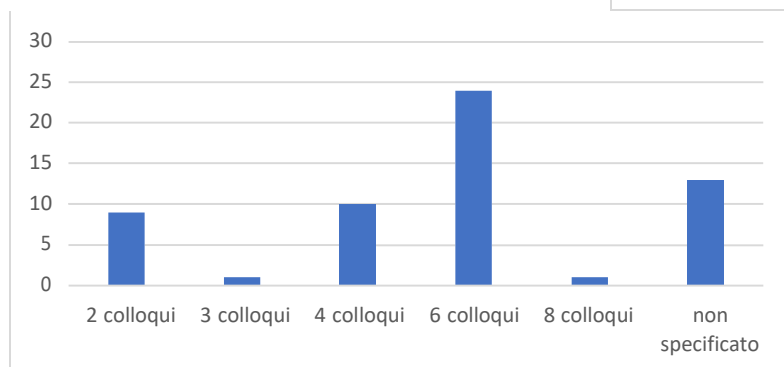
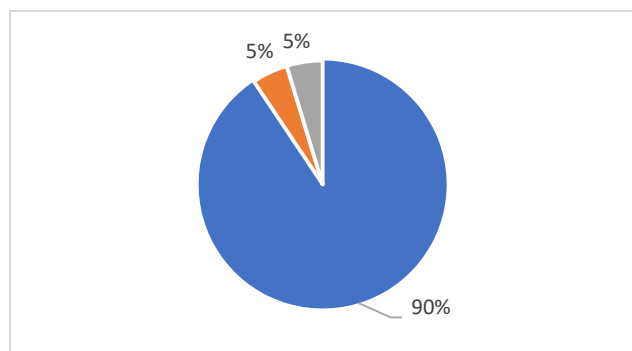
RIPRESA COLLOQUII IN PRESENZA E MANTENIMENTO VIDEO COLLOQUI

7. I colloqui con i familiari sono ripresi regolarmente:

- SI 58 = 90%

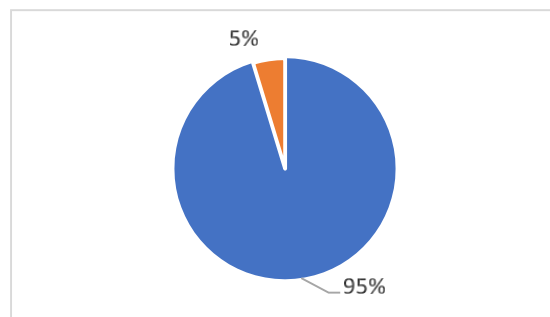
PARI A N. AL MESE: 2 (9 istituti), 3 (1 istituto) 4 (10 istituti), 6 (24 istituti) 8 (1 istituto) non specificato (13 istituti)

- NO 3 = 5%
- Non risponde 3 = 5%



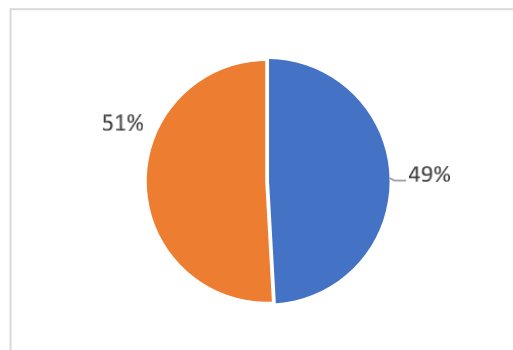
8. È stata mantenuta la modalità video colloquio:

- SI 61 = 95%
- NO
- Non risponde 3 = 5%



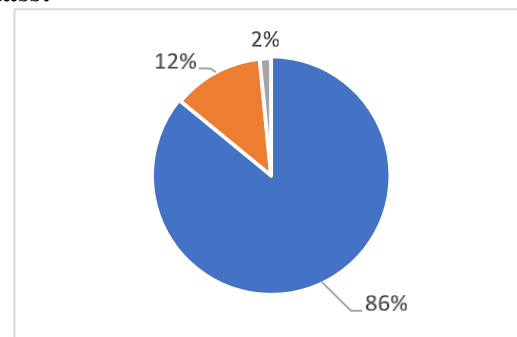
9. Se presente un'area esterna viene utilizzata:

- SI 28 = 49%**
- NO 29 = 51%**
- Non presente = 7**



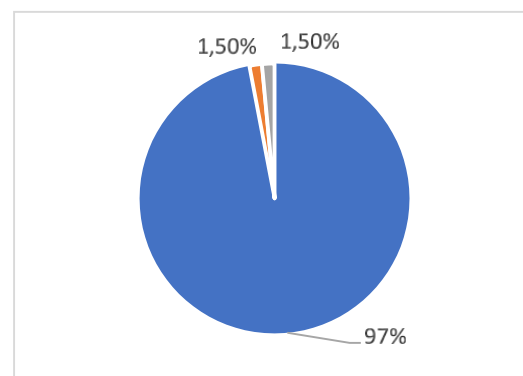
10. Nelle sale colloqui sono presenti pareti divisorie in plexiglass:

- SI 55 = 86%**
- NO 8 = 12%**
- Non in tutte 1 = 2%**



11. Nelle sale colloqui è sempre garantito il distanziamento:

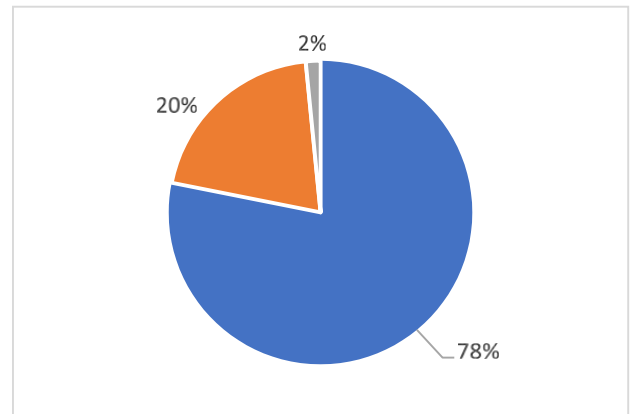
- SI 62 = 97%**
- NO 1 = 1,5 %**
- Non risponde 1 = 1,5%**



DISPOSITIVI INFORMATICI

12. I dispositivi informatici vengono utilizzati anche per altri scopi dai detenuti (es. corsi di formazione, collegamento per studio o altro):

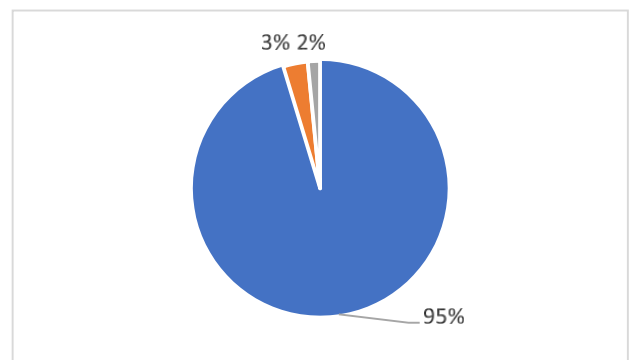
- SI 50 = 78%
- NO 13 = 20%
- Non risponde 1 = 2%



VOLONTARIATO

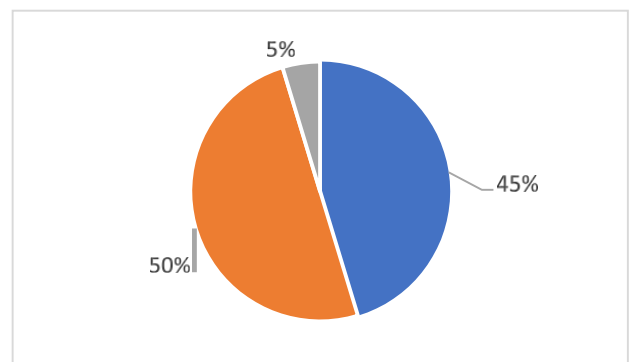
13. Sono riprese le attività di volontariato:

- SI 61 = 95%
- NO 2 = 3%
- Non risponde 1 = 2%



14. Viene richiesto il Green pass o il tampone per l'accesso:

- SI 29 = 45%
- NO 32 = 50%
- Non risponde 3 = 5%



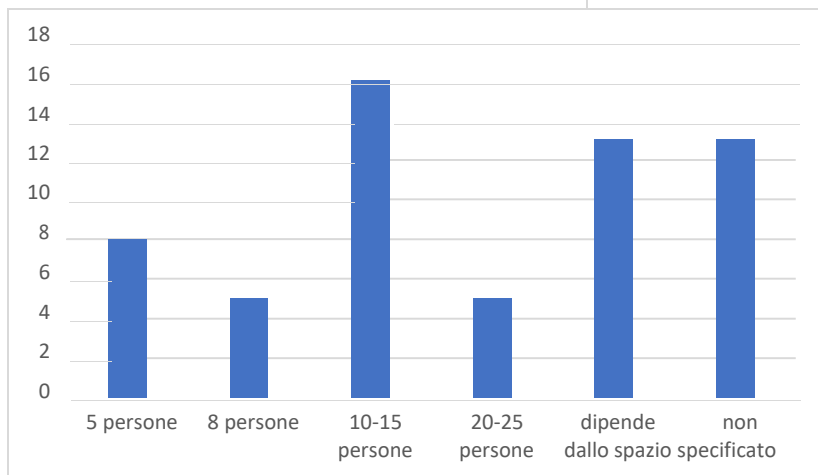
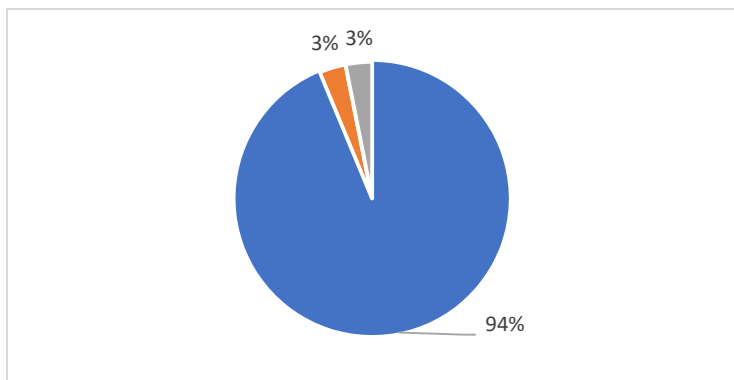
15. Sono consentite le attività di gruppo:

SI 60 = 94%

**PER UN N. MASSIMO DI: 5 (8 istituti); 8 (5 istituti); 10-15 (16 istituti); 20-25 (5 istituti);
dipende dallo spazio (13 istituti); non specificato (13 istituti)**

NO 2 = 3%

Non risponde 2 = 3%



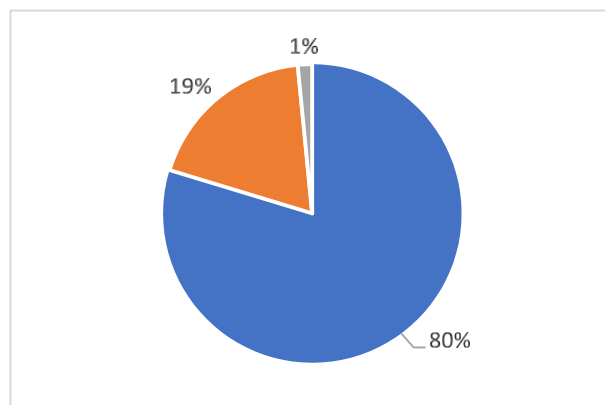
SCUOLA E FORMAZIONE

16. Sono riprese le attività didattiche in presenza:

SI 51 = 80%

NO 12 = 19%

Non risponde 1 = 1%



17. L'istituto è organizzato al meglio per eventuale ripresa con la DAD:

- SI 44 = 69%**
- NO 19 = 30%**
- Non risponde 1 = 1%**

